

## **COMUNICATO STAMPA**

### **RURALBANIA: prima missione di Cia tra Scutari, Dibra e Kukes. Focus sui CAA**

*Partita tra i produttori delle aree montane albanesi, la fase formativa del progetto triennale*

Saranno tre le missioni di Cia-Agricoltori Italiani per il progetto triennale RURALBANIA che la vede partner al fianco di AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, donatore dell’iniziativa, e di Volontari nel Mondo RTM, capofila del partenariato. Partita, nell’ultimo trimestre 2022, la prima fase formativa tra i produttori delle aree montane di Scutari, Dibra e Kukes, messa a punto da Cia, insieme al suo CAA, e dedicata alle buone prassi europee in materia di Centri di Assistenza Agricola.

Sostenere la creazione e attivazione dei centri di assistenza agricola e rurale delle associazioni agricole albanesi e rafforzare i servizi di assistenza agricola e rurale già attivi sul territorio albanese sono, infatti, gli obiettivi generali della formazione, pianificata tra Italia e Albania con incontri in presenza, visite nei Centri CAA-Cia e nelle aziende, insieme a giornate in affiancamento ai tecnici CAA-Cia.

L’iniziativa è stata inaugurata lo scorso ottobre con la prima missione in Albania del referente esperto Cia in Servizi di Estensione Agricola, Pasquale Plicato. Protagoniste della tappa, come dell’intero progetto, rappresentanti e delegati di ADAD Malore e AgroPuka, associazioni di categoria di agricoltori e allevatori operanti nelle aree d’intervento, le Agenzie Regionali per l’Assistenza Agricola (AREB) e per il Servizio Veterinario (ARSV) ed enti pubblici operanti sotto l’egida del Ministero dell’Agricoltura Albanese.

La tappa in Albania si è sviluppata, nell’arco di una settimana, con incontri tra Tirana, Dibra, Kukes e Puka. Ha avuto carattere introduttivo e si è concentrata, dapprima, sul funzionamento dell’Ue e sull’approccio LEADER, su Pac e settori produttivi target, meccanismi di pagamento, attribuzioni ed erogazione dei premi, bandi Ue per i Piani di Sviluppo Rurale. Poi, l’Esperto Cia e CAA-Cia, Pasquale Plicato, sempre a supporto concreto dei partecipanti, ha sviluppato un ampio approfondimento specifico sul modello del CAA in Italia, promuovendo il dibattito sui bisogni e le priorità riguardanti i servizi di estensione agricola in Albania. Ad arricchire le sessioni teoriche, diverse visite in aziende agricole: nella zona di Diber con staff CAA Diber, in quella di Kukes con staff CAA Kukes e a Puka con staff CAA Puka.

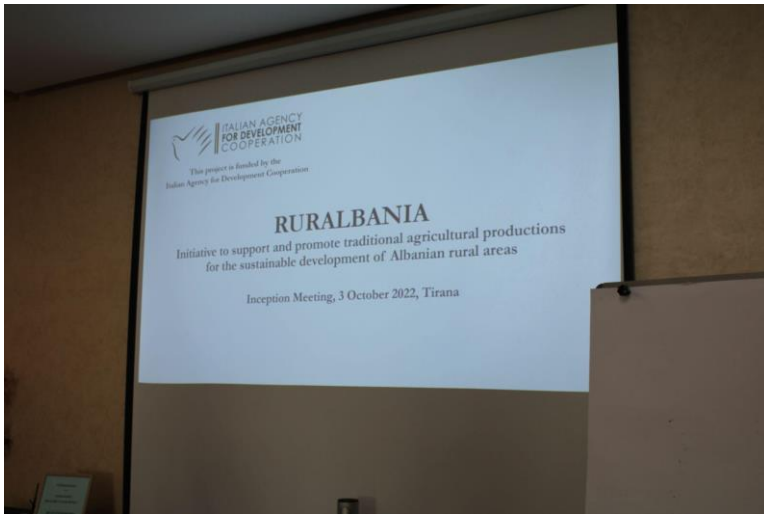
Il 2023 sarà l’anno della seconda missione di formazione in Italia, prima di tornare nuovamente tra i territori albanesi per dare seguito al processo di assistenza tecnica nel segno di RURALBANIA.

Foto – Lunedì, 3 ottobre 2022. Oxford Hotel, Tirana Presentazione e focus su attività progetto





**AGRICOLTORI ITALIANI**



**Comunicazione e Immagine / Ufficio Stampa**

Via Mariano Fortuny 20, 00196 Roma – tel. 06-32687434 -435-436-437

e-mail: [comunicazione@cia.it](mailto:comunicazione@cia.it) sito web: [www.cia.it](http://www.cia.it)

Foto - Martedì 4 ottobre 2022. Visita ad aziende agricole nella zona di Diber con staff CAA Diber



Foto - Mercoledì 4 ottobre 2022. Visita ad aziende agricole nella zona di Kukës con staff CAA Kukës



Foto - Giovedì 5 ottobre 2022. Visita ad aziende agricole nella zona di Puka con staff CAA Puka





**AGRICOLTORI ITALIANI**

---



---

**Comunicazione e Immagine / Ufficio Stampa**

Via Mariano Fortuny 20, 00196 Roma – tel. 06-32687434 -435-436-437

e-mail: [comunicazione@cia.it](mailto:comunicazione@cia.it) sito web: [www.cia.it](http://www.cia.it)

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Agriturismi: Cia, con aumento contagi disdette oltre il 40%. Capodanno a picco**

*In 10 giorni ogni struttura andrà sotto, in media, di circa 25 mila euro tra pernotti e pasti. Si punta sulla consegna a domicilio*

Roma, 27 dic - Effetto domino della nuova variante anche sugli agriturismi, ormai parte integrante della filiera turistica Made in Italy, piegata da un'escalation di criticità per l'aumento dei contagi che hanno imposto ulteriori restrizioni. La ricettività del mondo agricolo, infatti, conta già oltre il 40% delle disdette tra Natale e l'Epifania; una perdita, in media, di circa 25 mila euro in 10 giorni per ogni struttura e un Capodanno a picco da recuperare, forse, puntando sulla consegna a domicilio. Sotto l'ondata Omicron, questo il quadro della situazione tracciato da Cia-Agricoltori Italiani che insieme a Turismo Verde, sua associazione agrituristica, teme adesso una ripartenza lontana e sempre più in salita.

Attese e ottimismo vacillano, dunque, anche nelle 24 mila strutture agrituristiche d'Italia che nelle festività natalizie avevano riposto non poche speranze come occasione di ripresa per il comporta della ristorazione e dell'ospitalità. Invece, con oltre 50 mila casi al giorno, 6 mila voli





**AGRICOLTORI ITALIANI**

cancellati anche per contagi tra gli equipaggi e 2 milioni di italiani in quarantena, sfumano via via 25 milioni di partenze programmate solo pochi mesi fa.

Dati oggettivi e timori, sottolinea Cia, hanno chiaramente spinto famiglie, coppie e comitive a rivedere i programmi per le feste. Inoltre, tanti rientri imprevisti causa contagi, lunghe file per i tamponi e, quindi, cambi di meta, ma anche arrivi dall'estero annullati, hanno finito non solo per incidere pesantemente sui pernotti, ma anche su pranzi e cene fuori casa, anche nelle vicinanze. L'isolamento per chi è entrato in contatto con positivi, sta sgretolando in queste ore, la convivialità pianificata per la notte di San Silvestro che, vietate le piazze e le feste nei locali, si pensava salva in ristoranti e agriturismi.

Per Cia che guarda anche ai trend in tenuta, resta l'opportunità della consegna a domicilio e, quindi, dell'AgriDelivery che l'organizzazione sostiene e garantisce insieme al suo network di produttori con [dalcampoallatavola.it](http://dalcampoallatavola.it). Gli agriturismi di Cia, infatti, tornano a confermare quella versatilità e prontezza che sin dal primo lockdown ha permesso di fornire un servizio ai cittadini e di alimentare un'attività per natura inarrestabile sia nei campi che nelle stalle.

Infine, Cia auspica che tra gennaio e febbraio, con i booster a 4 mesi e l'arrivo di 2,9 milioni di dosi, l'Italia recuperi strada sul fronte delle vaccinazioni per tornare davvero a progettare in modo più solido la primavera e l'estate 2022. L'appello è ancora una volta alle istituzioni perché facciano subito sistema con il territorio e aumentino le risorse del PNRR a disposizione per la ripresa del settore turistico italiano.

Lo spumante per il brindisi e le lenticchie per la fortuna, accompagnate dall'immane cotechino o zampone. E poi l'uva per la prosperità e la ricchezza. Gli italiani sono pronti a festeggiare l'arrivo del nuovo anno con un menù fatto di tradizioni e usanze. Dove a vincere sarà la cucina Made in Italy, a vantaggio dei prodotti del territorio ma soprattutto del portafoglio. Perché tra le spese del Natale appena passato e la stangata in arrivo nel 2017 -con i rincari di trasporti e autostrada e l'aumento delle tariffe di acqua, luce e gas- le famiglie opteranno per una tavola "economica", scegliendo prodotti locali e contenendo il budget entro i 25 euro pro capite. Lo afferma la Cia-Agricoltori Italiani alla vigilia di San Silvestro.

Più in dettaglio, saranno oltre due italiani su tre a festeggiare tra le mura domestiche, a casa di amici o parenti, spendendo circa 1,4 miliardi di euro per allestire il cenone di Capodanno. Mentre il 20% degli italiani sceglierà ristoranti, trattorie o agriturismi per attendere l'arrivo del 2017.

**Comunicazione e Immagine / Ufficio Stampa**

Via Mariano Fortuny 20, 00196 Roma – tel. 06-32687434 -435-436-437

e-mail: [comunicazione@cia.it](mailto:comunicazione@cia.it)

sito web: [www.cia.it](http://www.cia.it)

In ogni caso, che sia in un locale o a casa, non si farà a meno dei piatti simbolo: quindi cotechini e zamponi (con una preferenza più marcata per i primi) ma soprattutto lenticchie, tradizionali e convenienti, che toccano il 31 dicembre il picco massimo di consumo dell'anno. E cresce nel nostro Paese anche l'usanza (l'unica importata dalla Spagna) di mangiare 12 chicchi d'uva a partire dalla mezzanotte, con un incremento delle vendite in questi giorni del frutto della vite. I chicchi d'uva infatti, al pari delle lenticchie, sono simbolo di fortuna e ricchezza. Il tutto sarà accompagnato dalle bollicine, rigorosamente italiane, con quasi 60 milioni di tappi di spumante che salteranno in aria con lo scoccare dell'anno nuovo.

Menù locali e legati al territorio vinceranno anche negli agriturismi, dove le tradizioni della cucina contadina si mantengono sempre vive, anche a Capodanno. Secondo Turismo Verde, l'associazione agrituristica della Cia, queste lunghe festività stanno premiando la vacanza in campagna (+5%), soprattutto sul fronte della ristorazione. Merito dei prezzi competitivi, con la possibilità di pacchetti e offerte "last minute", ma anche della propensione degli italiani a scegliere località vicine per festeggiare la notte di San Silvestro.